

**NIDO D' INFANZIA
"LA PANTERA AZZURRA"
A.S. 2010/2011**



100 PASSI DA LUMACA



... Quando Pinocchio arrivò al paese era già notte buia, e perché faceva

tempaccio e

l'acqua veniva giù a catinelle, andò dritto alla casa della Fata coll'animo risoluto di bussare alla porta e di farsi aprire.

Si avvicinò alla porta prese tremando, il battente di ferro in mano e bussò un piccolo colpettino.

Aspetta aspetta, finalmente dopo mezz'ora si aprì una finestra dell'ultimo piano (la casa era di quattro piani) e Pinocchio vide affacciarsi una grossa lumaca che aveva un lumicino acceso sul capo, la quale disse :

“Chi è a quest'ora ?” “La Fata è in casa?” domandò il burattino. “La Fata dorme e non vuole essere svegliata ma tu chi sei ?” “sono io” “io chi?” “Pinocchio” “Chi Pinocchio?” Il burattino.

“Ah ho capito, aspettami e ti apro subito” disse la Lumaca, “Spicciati per carità perché muoio di freddo”. “Ragazzo mio, io sono una Lumaca, e le Lumache non hanno mai fretta”.

Intanto passò un'ora, ne passarono due e la porta non si apriva per cui Pinocchio tremava dal freddo dalla paura e bussò una seconda volta, al secondo colpo si aprì una finestra del piano di sotto e si affacciò la solita Lumaca.

“Lumachina bella sono due ore che ti aspetto e due ore con questa serataccia diventano lunghe spicciati per carità”. “Ragazzo mio gli rispose la bestiola io sono una lumaca e le lumache non hanno mai fretta” e richiuse la finestra,

di lì a poco suonò la mezzanotte e la porta era sempre chiusa.

Allora Pinocchio accecato dalla collera lasciò andare una solennissima pedata nell'uscio della casa ma il colpo fu così forte che il piede penetrò nel legno e rimase conficcato dentro come un chiodo.

Figuratevi Pinocchio che passò tutto il resto della notte con un piede in terra e con quell'altro per aria.

La mattina, sul far del giorno, finalmente la porta si aprì.

Quella brava bestiola della Lumaca, a scendere dal quarto piano fino all'uscio di strada, ci aveva messo solamente nove ore.

Bisogna dire che avesse fatto proprio una bella sudata !

da: Le Avventure di Pinocchio

Carlo Collodi





A Settembre i bambini tornano al nido dopo le vacanze estive, in questo periodo di riambientamento i momenti passati nella nostra area esterna sono stati utili per creare ritualità e scambi comunicativi personalizzati. Il prato del nostro giardino era pieno di gusci di lumache e questo particolare ha catturato l'attenzione dei bambini.

Davide aveva momenti di crisi nel distacco dalla figura familiare che sono stati superati creando una personale strategia: tutte le mattine, in giardino, trovava una lumaca che poi veniva "adottata" dalla sezione. Intorno alla lumaca sono nate conversazioni, storielle e momenti di condivisione che hanno scaturito forte curiosità.

Le lumache dal giardino sono state portate in sezione dove i bambini hanno costruito per loro una casetta con i pezzi delle costruzioni.

Osservando l'interesse che i bambini hanno dimostrato nei confronti della lumaca, noi educatrici abbiamo deciso di proporre alla sezione un progetto che li avvicinasse al mondo naturale della lumaca, un mondo che, con le sue potenzialità permettesse un ascolto attento e favorisse contesti di apprendimento.



Come primo passo abbiamo deciso di proporre un'esperienza di lettura. Abbiamo scelto un libro che avesse come protagonista una lumaca:
" LA PIMPA E LA LUMACHINA BLU".



Il libro sia esso un romanzo, una poesia, un album fotografico, deve coinvolgere al massimo il lettore. Quando in un libro, una parola una immagine riportano ad altre immagini parole, allora solo allora risplende il valore di un testo. I libri sono gli amici più tranquilli e costanti, i nostri insegnanti più pazienti.





...ti espansi all'estremità (pedicelli) aderiscono al sub-
...to a mo' di ventosa e in rapida successione, si da
...progredire l'animale. I pedicelli sono distribuiti su

chiodole. Nella punta
...si spostano lentamente e
...dante il loro piede e
...scivano.

L'ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI





L'assemblea del mattino è un appuntamento quotidiano in cui tutto il gruppo sezione, bambini e adulti insieme, si ritrova con l'intento di condividere storie, accadimenti ed esperienze, dove i saperi e le soggettività di ognuno sono un contributo prezioso per la costruzione di un sapere comune che cresce nel tempo e diventa senso di appartenenza. Le immagini realistiche del libro della chiocciola sono state mostrate al gruppo sezione durante i momenti di assemblea del mattino.



L'osservazione delle immagini sull'enciclopedia si è svolta a piccolo gruppo di età mista. I bambini più grandi hanno narrato ai più piccoli le immagini del libro, la forma, i colori e le parti del corpo della lumaca.



Simone: lumaca!!
Nicolo': pachine (lumachine)...tante e belle este pachine
Simone: guarda questa grossa
Marco guarda ed esclama: si





Nicolò':guarda tata visto
pachina

Dove hanno la casetta?

Nicolò si indica la schiena

Dove hanno le antenne ?

Nicolò con le dita vicino
alla testa dice : qua



Sofia I: lumaca

Com'è fatta la lumaca?

Sofia I: ha le antenne

Gianluca :questa è la sua
grossa casa

Dove la porta?

Gianluca: sulla spalla.
E' bella di colore

Cosa sono questi?

Gianluca(indicando le
antenne): gli occhi



Sara, pur non partecipando verbalmente ha ascoltato con attenzione la conversazione tra Gianluca e Sofia sulle varie parti del corpo della lumaca e alla domanda dell'educatrice "dove sono le antenne" Sara senza esitare ha indicato sul libro la giusta collocazione .



LUMACHE IN SEZIONE



Perché il progetto allargasse il nostro campo di esperienza i bambini dovevano avere la possibilità di conoscere dal vivo la lumaca. Così abbiamo chiesto a tutte le nostre famiglie di aiutarci nella ricerca di questo animale difficilmente reperibile visto che, nel periodo invernale le lumache tendono a nascondersi nel loro guscio. La nonna di Sofia le ha trovate nel proprio giardino e al rientro dalle vacanze natalizie sono state portate al nido.

Le lumache sono arrivate in sezione in una teca trasparente e posizionate in salone, a piccolo gruppo i bambini sono stati invitati nella stanza per scoprire la sorpresa.

Inizialmente le hanno osservate con curiosità e dopo hanno incominciato a toccarle .





La teca delle lumache è stata posizionata in sezione, i bambini in ogni momento della giornata potevano andare ad osservarle e ogni giorno, durante l'assemblea del mattino, il nostro primo saluto era rivolto a loro.

“La natura portata in sezione, modifica l'ambiente quotidiano catturando l'interesse e il desiderio di conoscenza dei bambini. “





I
N
C
O
N
T
R
I

R
A
V
V
I
C
I
N
A
T
I

Abbiamo approfondito le nostre conoscenze grazie anche ad alcuni strumenti che sono entrati nella nostra sezione ...







**M
O
M
E
N
T
I

D
I

C
U
R
A**



La teca delle lumache doveva essere pulita frequentemente così siamo usciti in giardino per raccogliere terra e foglie fresche.





Alessandro: Non si tocca eh!!!
Ma dove va questa lumaca?
Alessandro: Sul sasso, non si
schiaccia eh!!!



Federico:
Lumachina...Lumachina....no
non ci sente!!!



Per i bambini più piccoli è stata un'intensa esperienza sensoriale, infatti dopo averle osservate e accarezzate Sara e Michela non hanno avuto paura nel farsele strisciare sulla mano.



Sofia, mentre la lumaca le camminava sul palmo della mano, ha voluto provare a nutrirla con una foglia di insalata.





MENTRE MI MUOVO...LASCIO LA SCIA





Per terra sono stati posizionati alcuni fogli neri e bianchi, insieme ai bambini abbiamo osservato che al passaggio delle lumache, rimane traccia del loro percorso.



RITRATTISTICA

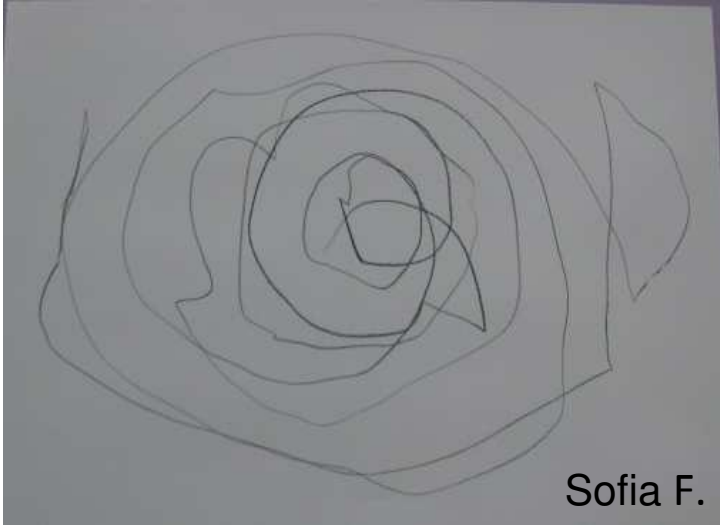


La rappresentazione grafica si è svolta in due momenti ben distinti del percorso: sia dopo aver visto la lumaca su libro, sia dopo averla vista dal vero nel suo habitat naturale. Noi educatrici abbiamo proposto il linguaggio grafico come linguaggio in grado di dare forma ai pensieri all'immaginazione e alle emozioni dei bambini.

A Febbraio 2011 i bambini sono stati invitati da noi educatrici a riprodurre graficamente, con l'ausilio della matita nera, la lumaca e i suoi particolari. A Maggio 2011 abbiamo riproposto la stessa esperienza ma ai bambini è stata data la possibilità di scegliere il colore della matita con cui disegnare la lumaca. In ambedue le rappresentazioni è sempre stata presente la forma circolare, in alcune realizzazioni i bambini hanno raccontato di aver disegnato anche i particolari : le antenne, gli occhi e la scia.

FEBBRAIO 2011

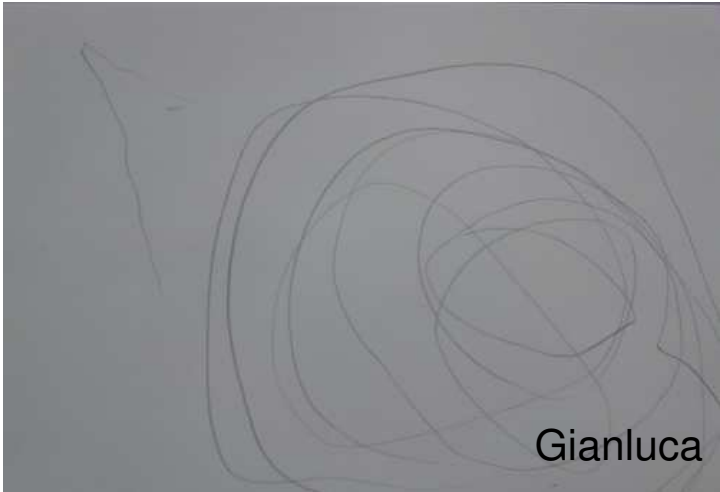




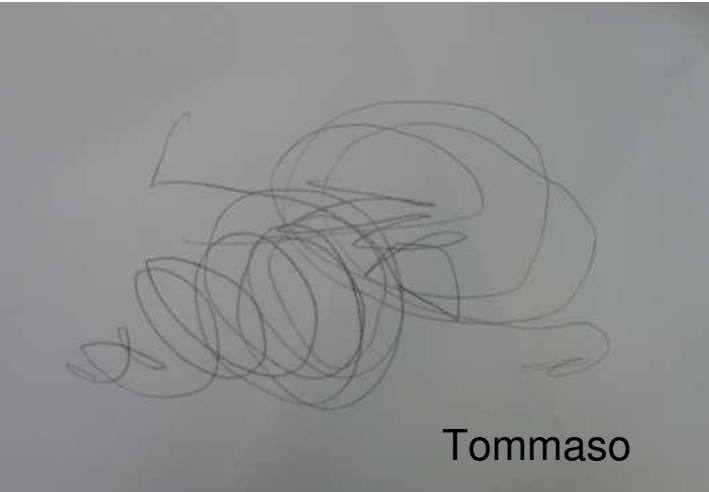
Sofia F.



Federico



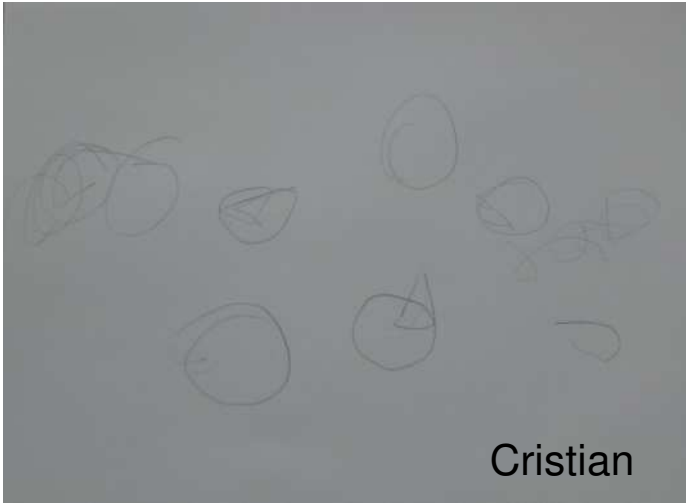
Gianluca



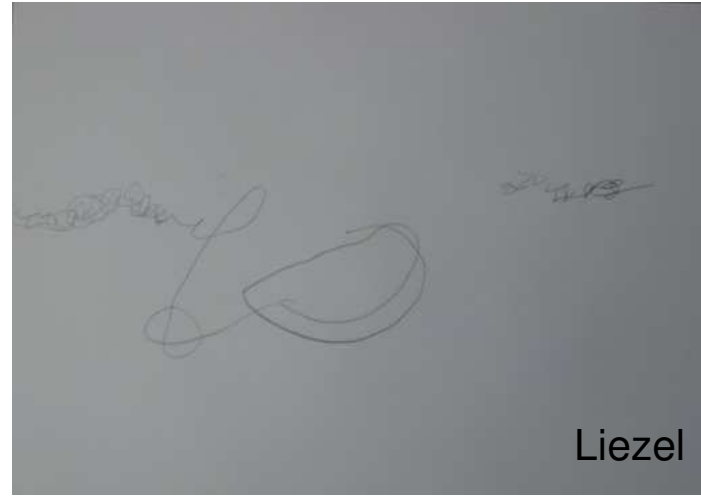
Tommaso

MAGGIO 2011

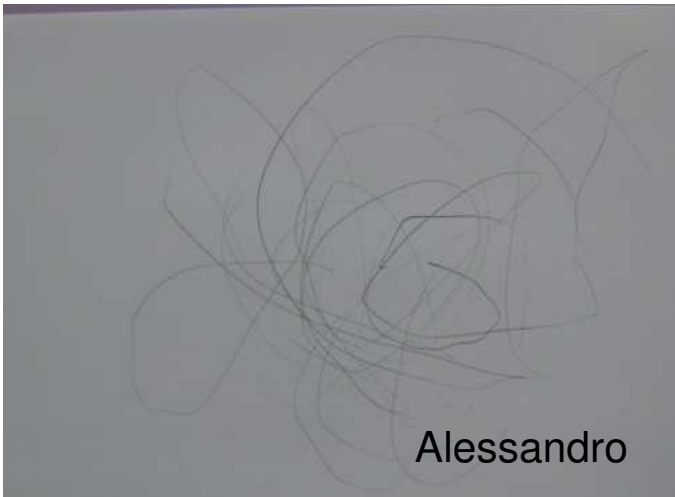




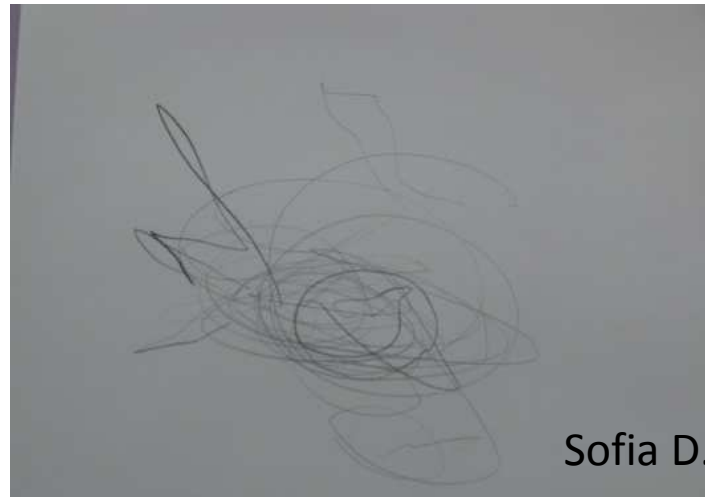
Cristian



Liesel



Alessandro



Sofia D.

Noi educatrici ci siamo ritrovate ad ascoltare le conversazioni fra bambini scoprendo con stupore quanto le chiocciole fossero entrate nel loro quotidiano.

Federico , durante il pranzo si lascia catturare dalla forma del pane che sta mangiando, la forma a spirale che lo caratterizza ha richiamato alla sua memoria la chiocciola.

Coinvolge Ginevra nella sua scoperta facendole vedere il panino e contemporaneamente esclama: “ Guarda...Lisa!”



IL GIARDINO DELLE LUMACHE



Con l'arrivo della bella stagione le lumache si sono trasferite nel nostro giardino. Durante un'assemblea del mattino abbiamo deciso, insieme ai bambini, di costruire per loro un piccolo giardino con una casetta in legno. I bambini hanno raccolto il materiale che serviva per realizzarlo: sassi, terra e piantine varie e lo hanno posizionato in uno spazio circoscritto al centro del quale abbiamo messo una casetta di legno. E' stata una forte emozione trasferire le lumache nella nostra area esterna e vederle esplorare il nostro giardino.

Dopo qualche giorno, i bambini sono andati ad aprire la casetta e con molto stupore hanno notato che le lumache erano uscite tutte. La gioia di saperle libere nel prato circostante è stata forte e chissà se un giorno non le incontreremo nuovamente nel nostro cammino.





RIFLESSIONI APERTE

Nel nostro lavoro sulla lumaca sono emerse molte forme espressive come risultato della cooperazione tra le nostre numerose fonti: gli occhi, le orecchie, l'osservazione, la memoria, l'intenzione, la ragione, la fantasia, il sentimento e il sentire sociale.

Abbiamo utilizzato la vista, riscoperto la nostra passione per i particolari e sperimentato molte cose, restando ogni volta stupiti nello scoprire qualche elemento nuovo e sconosciuto in ciò che pensavamo di conoscere bene. E' stato divertente osservare cose piccolissime diventare grandissime e cose grandissime diventare piccolissime, notare come sia sufficiente uno stimolo per mettere in moto qualcosa e far sì che, improvvisamente, abbia una vita propria.

Nel nostro progetto abbiamo cercato di seguire i ragionamenti, le preferenze, gli interessi e le capacità di chi interagiva con noi per ottenere conoscenze e attivare un processo creativo attraverso la spontaneità.

Per noi educatrici, infatti, "imparare scoprendo" significa semplicemente interagire con le cose, stimolando tutti i sensi e cogliendone elementi inaspettati.

Le lumache sono anche un simbolo di lentezza, auguriamo a tutti di poter trascorrere molto tempo con i bambini per osservare, fare esperimenti e sviluppare forme espressive, speriamo anzi che possiate addirittura dimenticarvi del tempo quando seguite le tracce della lumaca.

“Chi sei?” domandò senza indugio.

“Sono uno squalo e tu non dovresti rivolgermi la parola. Noi, i delfini ce li mangiamo. Dovresti aver paura di me.”

“ Non ho paura di quello che non conosco,” gli rispose Daniel.

Lo squalo esitò: nessun delfino gli aveva mai risposto così.

“Bhè, dovresti stare attento, così, in mare aperto...”rispose lo squalo più incuriosito che irritato. “Dov’è il resto del tuo branco?”

“ Probabilmente stanno pescando, ben protetti nella laguna”, rispose Daniel.

“Che cosa ci fai qui tutto solo, lontano dagli altri tuoi simili?”

“ Seguo il mio sogno. Sto cercando l’onda perfetta”.

Sergio Bambarén “ Il Delfino”





Il presente documento è tratto dal sito web "Documentaria" del Comune di Modena:

<https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: 100 Passi da lumaca

Sottotitolo:

Collocazione: SC 117



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it